

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Corso di Laurea Magistrale in Scienze Statistiche per le Decisioni

Classe di laurea: LM-82

Scuola: Scienze Umane / Dipartimento: Scienze Politiche

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. Domenico Vistocco (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Marcella Corduas (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Maria Rosaria Coppola (Docente del Cds)

Prof. Alfonso Iodice D'Enza (Docente del Cds)

Dott. Mario Amato (Docente del Cds)

Dott.ssa Maria Chiaro (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla gestione della didattica)

Nota: non ci sono rappresentanti degli studenti perchè al momento non risultano eletti in Consiglio di Dipartimento studenti afferenti al CdS.

Riunioni dell'UGQ

28 giugno 2022: nel corso della riunione, svoltasi in presenza presso i locali del Dipartimento, si è analizzato l'andamento del CdS nell'anno accademico in corso basandosi sui primi dati disponibili al fine di acquisire elementi utili per la redazione del presente monitoraggio.

14 settembre 2022: obiettivo della seconda riunione, svoltasi in modalità telematica, è stato quello di analizzare la gran parte dei dati su cui si basa il presente monitoraggio. La discussione è stata incentrata sul confronto fra i dati relativi agli ultimi due anni accademici rispetto a quelli degli anni precedenti, al fine di individuare lo stato delle criticità e l'esito delle azioni correttive intraprese. Si è quindi organizzato il lavoro per la stesura del presente rapporto. La riunione si è tenuta in presenza presso i locali del Dipartimento.

11 ottobre 2022: nella terza riunione si è analizzato, discussa e revisionata la presente scheda di monitoraggio annuale (SMA), allo scopo di sottoporla alla Commissione Didattica per la successiva approvazione e al prossimo Consiglio di Dipartimento, programmato per il 25 c.m. La riunione si è tenuta in presenza presso i locali del Dipartimento.

Fonti di informazioni e dati consultati

Anagrafe Nazionale degli Studenti (scheda ministeriale relativa al CdS alla data 26/06/2021), integrata con Data Ware House di Ateneo, Rilevazione opinione studenti da parte del Nucleo di Valutazione ed indagini Almalaurea sul profilo dei laureati e la loro posizione occupazionale ad un anno dal conseguimento del titolo.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data 25/10/2022.

La Scheda Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa ed approvata in Commissione per il Coordinamento Didattico in data ____ con il seguente esito. *[non più di 1500 caratteri]*

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il corso di laurea in Scienze Statistiche per le Decisioni è uno dei tre corsi della classe di laurea (LM-82) offerti in sedi universitarie del mezzogiorno (Calabria, Napoli e Palermo) e dei quattordici corsi offerti in Italia. Questo sulla base delle recenti attivazioni/spegnimenti. I dati della scheda fanno invece riferimento a soli due corsi nell'area geografica di riferimento. Si segnala questo ai fini dell'interpretazione di evidenziare la cautela necessaria nel leggere il confronto degli indicatori del corso con quelli dell'area geografica di riferimento: negli indicatori considerati, infatti, l'area geografica di riferimento consta di soli due corsi, uno dei quali è quello qui analizzato.

Il CdLM offerto dal Dipartimento di Scienze Politiche, unitamente al CdS triennale in Statistica per l'Impresa e la Società (classe L-41), permette agli studenti interessati alla Statistica di svolgere l'intero percorso di studi nell'Università Federico II di Napoli.

Qui di seguito si commentano i principali indicatori utilizzati per la redazione della scheda, ed in particolare per l'individuazione delle criticità e delle azioni correttive volte a superarle.

La presentazione dei dati in questo riquadro è organizzata in sottosezioni in base alla classe di indicatori considerati.

1. Indicatori Didattica (gruppo A) ed Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E)

I dati degli indicatori relativi agli ingressi (ic00a, ic00c, ic00d) risultano in diminuzione se si guarda al triennio. Gli avvisi di carriera al primo anno (ic00a) sono scesi infatti a 21 nel 2021 rispetto ai 40 dei due anni precedenti. Un'analoga flessione si riscontra se si guarda ai due indicatori relativi agli iscritti (ic00c e ic00d). Su tutti e tre gli indicatori la comparazione con la media dell'area geografica di riferimento e con la media nazionale evidenzia segnali di criticità. Analoghe criticità sono riscontrabili se si guarda agli indicatori sui laureati (ic00g e ic00h): i dati su entrambi gli indicatori mostrano una situazione stabile rispetto al precedente anno, pur risultando inferiori rispetto ai valori di riferimento sia dell'area geografica che della media nazionale.

Il rapporto studenti regolari/docenti è invece leggermente migliore (più basso) rispetto alla media geografica e notevolmente più basso, quasi la metà, rispetto alla media nazionale.

Anche i dati relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (ic07 e varianti, ic07bis e ic07ter) mostrano una leggera flessione rispetto ai corrispondenti valori del precedente anno, comportando un leggero allontanamento dalla media nazionale.

Seppure in lieve aumento rispetto agli anni precedenti, a fronte delle nuove immissioni in ruolo in Dipartimento, risulta più bassa rispetto alla media nazionale la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (ic08).

L'indicatore ic09 (qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), anch'esso in lieve aumento, è invece sostanzialmente in linea con i valori della media geografica e della media nazionale.

Gli indicatori del gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) mostrano segnali confortanti, pur se per diversi indicatori di questo comparto i valori osservati risultano inferiori rispetto alla media nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ic13) è in sensibile aumento rispetto al precedente anno, permettendo di ridurre il divario con il corrispondente indicatore su base nazionale. Qualche criticità è invece segnalata dagli indicatori ic14, ic15, ic15bis e ic16, ovvero la batteria di indicatori che valuta i CFU acquisiti dagli studenti in varie fasi del percorso. Per tutti questi indicatori si nota una lieve flessione rispetto ai valori del precedente anno.

Un lieve calo si nota anche per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (ic17), con conseguente allontanamento dal valore medio nazionale.

Per quanto attiene il livello di soddisfazione degli studenti (indicatore ic18: percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), il valore continua a crescere, attestandosi a circa il 96%, contro il 76% che si rileva a livello nazionale.

Infine, per quanto attiene le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato nei vari ruoli dell'Università (indicatori ic19, ic19bis e ic19ter) è possibile evidenziare trend crescenti, con conseguente divario positivo rispetto alla media nazionale.

2. Indicatori Internazionalizzazione (gruppo B)

I due indicatori del gruppo relativo all'internazionalizzazione (ic10 - percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, ic11 - percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) che sintetizzano i CFU conseguiti all'estero, evidenziano una forte criticità, peraltro cronica, del CdLM. I valori già bassi negli anni precedenti rispetto alle

corrispondenti medie a livello nazionale, si annullano del tutto nell'ultimo anno, anche a seguito della situazione pandemica, che ha sostanzialmente bloccato la mobilità. Questi valori comportano l'esigenza di un ripensamento della strategia di internazionalizzazione del CdLM, magari valutando anche la possibilità di implementare percorsi tipo dual degree al fine di aumentare l'attrattività dei periodi di studio in Erasmus. Questi periodi di studio all'estero sono infatti spesso associati dagli studenti al rischio di allungamento della carriera oltre la durata nominale prevista. Risulta perciò necessario offrire agli studenti un percorso strutturato che permetta loro di seguire in maniera proficua un periodo all'estero sia per quanto riguarda il conseguimento degli esami di profitto che per la preparazione della prova finale.

3. Carriere degli studenti, dati di uscita, soddisfazione ed occupabilità

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore ic21) mostra una lieve flessione rispetto all'anno precedente, pur attestandosi su un valore molto alto (92,3%). Lo stesso avviene per l'indicatore ic22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso). Queste lievi flessioni spiegano il leggero allontanamento dai valori medi nazionali riscontrati nell'ultimo anno. Una lieve criticità si evince anche dall'analisi delle percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore ic24), con un valore quasi doppio rispetto al precedente anno.

Per quanto attiene i dati di soddisfazione, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdLM (indicatore ic25) è pari al 100%, valore di gran lunga superiore rispetto alla media nazionale (88%). Lo stesso risultato in termini di soddisfazione risulta guardando l'analisi AlmaLaurea sul profilo dei laureati, con un 56,5% che si dichiara decisamente soddisfatto del CdLM ed il restante 43,5% più soddisfatto che non soddisfatto. Dalla stessa indagine risulta anche che il 96% dei laureati si riscriverebbe di nuovo al corso.

Altrettanto confortanti risultano i valori dell'indagine sul profilo occupazionale dei laureati, indagine condotta sempre da AlmaLaurea. In questo caso l'84% dei laureati risulta occupato ad 1 anno dalla laurea, percentuale che sale al 92% se si guarda sia a 3 che a 5 anni dalla laurea. Si tratta di valori importanti, soprattutto se si tiene conto dei tassi di occupazione giovanile nella regione Campania. Anche la retribuzione media mensile netta ad 1 anno (1'420€) è un valore che testimonia l'efficacia del percorso formativo, retribuzione che sale a 1'560€ netti se si guarda a 5 anni dalla laurea.

AZIONI CORRETTIVE PRECEDENTE SMA

Nella precedente SMA si erano pianificate le seguenti azioni correttive, il cui stato di avanzamento/risoluzione della corrispondente criticità è di seguito riportato:

1. Monitoraggio delle carriere degli studenti e conseguente messa a punto di azioni di recupero/tutorato

La necessità di monitorare le carriere degli studenti al termine di ogni seduta di esami di profitto e al termine delle sedute di esami di laurea, servendosi dei dati di segreteria, al fine di individuare studenti in ritardo o in difficoltà, ha portato alla messa a punto di un cruscotto informativo. Si è potuto infatti notare come la ricognizione lasciata in responsabilità al solo coordinatore fosse troppo onerosa e poco efficace in termini di tempestività degli interventi. Si è pertanto inoltrata richiesta ufficiale in Ateneo per ricevere dati dettagliati relativi alle carriere degli studenti. La richiesta, indirizzata al prorettore alla didattica, al CSI e al responsabile segreteria studenti, è stata approvata e ha portato alla messa a punto di una dashboard interattiva presentata nella Commissione Didattica del 14 giugno 2022 (vedi corrispondente verbale). È stata fornita una password di accesso a tutti i docenti del CdS al fine di offrire un quadro dettagliato delle carriere. Questo tipo di accesso consente di navigare tra i dati in maniera anonima, senza cioè visualizzare le informazioni anagrafiche dei singoli studenti. Ai componenti della commissione monitoraggio carriere, nominata nella Commissione Didattica del 26 aprile 2022 (vedi corrispondente verbale) è stato invece fornito un accesso privilegiato, al fine di permettere loro di contattare gli studenti che mostrano criticità in carriera. Questa azione di monitoraggio, partita prima della pausa estiva e continuata nei mesi di settembre ed ottobre, ha permesso di individuare e contattare i primi studenti con forti criticità, al fine di predisporre piani di recupero e tutorato. L'azione è ancora in fase di attuazione per quanto riguarda gli studenti delle coorti precedenti ma la dashboard consentirà in futuro di monitorare le carriere degli studenti a valle delle principali sessioni di esami.

2. Aumento dell'attrattività del CdLM e potenziamento delle attività di orientamento

È stata implementata sulla piattaforma <https://labstat.it>, a servizio delle attività dei docenti di Statistica del Dipartimento di Scienze Politiche una pagina con l'elenco di tutti gli studenti laureati, con il titolo e un breve abstract delle tesi di laurea, al fine di offrire una panoramica dei possibili argomenti di studio. Uno spazio del portale è stato inoltre dedicato a brevi video in cui studenti laureati raccontano la loro esperienza di studi e l'impatto della stessa sulla condizionale occupazionale. Si è infine avviato un discorso di riorganizzazione e

potenziamento delle attività laboratoriali, che dovrebbe essere inglobato in una successiva modifica di regolamento. Nell'ambito di questa modifica di regolamento si intende avviare anche un percorso minor in Statistica Medica, come precedentemente programmato.

CRITICITÀ

C1. Ritardi nelle carriere (criticità già evidenziata nel precedente anno accademico)

Si riscontrano troppe oscillazioni nei valori degli indicatori relativi alla regolarità della didattica e alla quota di laureati in regola. In particolare, si osservano andamenti oscillanti delle performance degli studenti nel triennio considerato. Questi andamenti potrebbero essere imputate all'eterogeneità nei percorsi formativi della platea degli iscritti al CdLM nel corso degli anni, in quanto solo quest'anno è partito il curriculum metodologico, rivolto agli studenti che hanno conseguito una laurea triennale in Statistica o comunque a studenti con maggiori competenze quantitative in ingresso. Si ritiene pertanto necessario un continuo monitoraggio dei ritardi in carriera. Questi ritardi, infatti, hanno una serie di effetti su tutti gli altri indicatori, come ad esempio i tempi alla laurea, il grado di soddisfazione degli studenti, fino ad interessare l'occupabilità dei laureati. La gestione di questa criticità prevede sia una fase iniziale di individuazione delle situazioni critiche che la messa a punto di azioni di sostegno adeguate. Si veda al riguardo l'azione correttiva A1 delineata nella sezione successiva.

C2. Numero e qualità degli studenti in ingresso

Tenendo conto della lieve flessione evidenziata dai dati, è ancora necessario investire sull'allargamento della platea degli studenti interessati al CdLM, al fine di mantenere stabili i numeri in ingresso, numeri che risultano troppo variabili se si guarda all'ultimo triennio per cui sono disponibili gli indicatori. È inoltre necessario lavorare per diminuire l'eterogeneità in ingresso rafforzando le competenze attraverso strategie mirate di recupero ed azzeramento. Si veda al riguardo l'azione correttiva A2 delineata nella sezione successiva.

C3. Assenza di studenti che svolgono attività di internazionalizzazione

La criticità già rilevata in passato riguardo il basso livello di internazionalizzazione, con riferimento ai CFU conseguiti all'estero, risulta peggiorata quest'anno, richiedendo la messa a punto di azioni correttive strategiche che incentivino gli studenti a partecipare ai percorsi Erasmus comunque disponibili. Si veda al riguardo l'azione correttiva A3 delineata nella sezione successiva.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

A1. Monitoraggio delle carriere e potenziamento delle attività di tutoraggio/recupero (azione in continuità con il precedente anno accademico)

Le oscillazioni riscontrate sulla regolarità delle carriere e sulle performance degli studenti, richiedono di prestare ancora maggiore attenzione alla fase di monitoraggio delle carriere. Solo un intervento tempestivo, e con azioni personalizzate, può infatti permettere di gestire le difficoltà manifestate dagli studenti. A tal fine si intende chiedere agli organi predisposti in Ateneo, la possibilità di fruire di un flusso di dati per alimentare il cruscotto messo a punto per il monitoraggio delle carriere. L'aggiornamento dei dati del cruscotto dovrebbe essere effettuato almeno al termine dei principali momenti dell'anno accademico (chiusura delle immatricolazioni e a valle delle principali sessioni di esame). Una volta caricati i dati, gli alert derivanti dal cruscotto saranno analizzati dalla commissione monitoraggio carriere al fine di intervenire tempestivamente per il recupero di situazioni che manifestano segnali di criticità. Responsabili dell'azione sono i componenti della commissione monitoraggio carriera, la tempistica è al termine delle tre principali sessioni di esame (dicembre, marzo e luglio), gli indicatori utilizzati sono il numero di studenti interessati e il loro avanzamento in carriera.

A2. Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso (azione in continuità con il precedente anno accademico)

È necessario predisporre una strategia organica che permetta di raggiungere in maniera più efficace un numero maggiore di potenziali studenti, stante anche la scarsità di risorse che al momento si occupano dell'orientamento. Si intende a tal fine avviare un'azione di comunicazione mirata per pubblicizzare il corso di studi. Si intende altresì lavorare sul rafforzamento delle attività di azzeramento delle competenze in ingresso, attraverso il potenziamento dei corsi che il Dipartimento offre a settembre. Quest'azione risulta indispensabile per diminuire le difficoltà che lamentano gli studenti con una minore strumentazione quantitativa nel percorso di studi precedente. Si intende inoltre valutare l'individuazione di percorsi di rafforzamento della matematica e della statistica di base sfruttando le tante risorse disponibili online, in particolare sulla piattaforma Federica WebLearning. Responsabili di questa azione sono i componenti della commissione orientamento, che si

muoveranno in sinergia con l'ufficio orientamento di Ateneo. La tempistica prevista per la messa a punto di percorsi di apprendimento online è di un anno. Gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia dell'azione saranno forniti dalle statistiche di fruizione sia dei corsi di azzeramento delle competenze offerti in presenza che dei percorsi di rafforzamento individuati online.

A3. Potenziamento delle attività di orientamento rivolte all'internazionalizzazione

La commissione che si occupa dell'internazionalizzazione del CdS programmerà una serie di interventi che interesseranno gli studenti a partire dal primo anno, secondo semestre. Obiettivo di questi interventi è sensibilizzare gli studenti sull'importanza di svolgere un'esperienza Erasmus ai fini della loro crescita personale e professionale. Durante questi interventi si presenteranno agli studenti le opportunità disponibili. La commissione lavorerà alla stesura di percorsi che possano in qualche modo rispondere all'obiezione manifestata dagli studenti rispetto al rischio di allungamento della carriera. Questo richiederà di stilare dei piani di lavoro dettagliati da seguire durante l'esperienza all'estero, sia rispetto alle tempistiche di partecipazione ma soprattutto per quanto attiene l'organizzazione delle attività in modo da non aver ricadute sulla carriera. Data la forte criticità dell'aspetto internazionalizzazione, questo intervento richiederà due anni per la messa a punto, anche se le prime attività di sensibilizzazione saranno svolte già nel secondo semestre di quest'anno per gli studenti del primo anno e per gli studenti del secondo anno. Responsabile dell'azione è il referente dell'internazionalizzazione del CdS. Gli indicatori che consentiranno la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese saranno derivati considerando il numero di studenti che decideranno di conseguire all'estero parte dei CFU in carriera. Si intende inoltre avviare un percorso di progettazione di un dual degree con un'università greca che offre percorsi simili al CdLM, sfruttando la rete di relazioni di ricerca dei docenti del CdLM. Si ritiene che il titolo di dual degree possa essere attrattivo sia per gli studenti in uscita che relativamente a studenti stranieri in ingresso.

A4. Potenziamento e valorizzazione delle attività professionalizzanti

Questa azione non risponde ad una specifica criticità ma è pensata come azione di miglioramento dell'esperienza dello studente rispetto alla spendibilità delle competenze acquisite sul mercato del lavoro. In particolare, sfruttando gli OpenBadge attivati in Ateneo, si intende predisporre il rilascio di certificazioni relative ai software utilizzati nelle attività laboratoriali, certificazioni che possono essere spese dagli studenti in sede di inserimento lavorativo. Ulteriori attività professionalizzanti riguardano l'attivazione di tre percorsi minor, che potranno essere ottenuti dagli studenti con il conseguimento di CFU aggiuntivi. I tre percorsi, in Statistica Medica, Analisi del rischio e Data science, rispondono sia alle crescenti richieste in merito degli studenti che ai colloqui avuti con i responsabili del personale degli stakeholder che periodicamente svolgono appuntamenti di recruiting coinvolgendo gli studenti del CdLM. Responsabile dell'attività è il Coordinatore del CdLM, la tempistica prevista per avviare i percorsi minor è di un anno, sfruttando la sola modifica di regolamento. Medesima tempistica si prevede per le certificazioni delle competenze acquisite durante le attività laboratoriali. Gli indicatori per valutare l'efficacia delle azioni sono legati al numero di studenti interessati dall'intervento.